

PRIMO PIANO

Crescono i 'pirati' della strada, Emilia Romagna al secondo posto

Nel 2013 si sono registrati 973 episodi, di cui 107 nella nostra regione, che si piazza alle spalle della sola Lombardia

FORLÌ 06.02.2014 - Sono 973 gli episodi di pirateria stradale osservati dall'Osservatorio il Centauro-Asaps nel corso del 2013: 114 persone uccise, 1.168 quelle ferite.

Gli eventi passati al setaccio dallo speciale Osservatorio istituito dall'Asaps sono senz'altro quelli più gravi, e offrono spunti di riflessione estremamente interessanti: il 55,8% degli autori viene poi smascherato, mentre il 44,2% resta ignoto. Più alta, 59,7%, la cifra dei pirati a cui era stato dato un nome nel 2012.

Il dato: su 973 inchieste, 543 hanno condotto all'identificazione del responsabile, arrestato in 146 occasioni (26,9% delle individuazioni) e denunciato a piede libero in altre 397 (73,1%).

Su tutti questi eventi pesa l'ombra dell'alcol e delle droghe: in 112 casi (20,6%) ne è stata accertata la presenza, ma è un dato che deve essere accolto con eccessivo difetto per essere considerato "attendibile".

Bisogna intanto considerare che la positività dei test condotti è riferibile solo agli episodi di pirateria nei quali il responsabile sia stato identificato, dunque 543 su 973.

Spesso quando le forze di polizia identificano l'autore non ha più senso sottoporre il sospetto a controllo alcolemico o narcotest, perché sono trascorse ore o giorni dall'evento: 19 casi, tra le ebbrietà, hanno rivelato la presenza di sostanze stupefacenti, ma anche questo dato andrebbe analizzato tenendo conto che le difficoltà d'accertamento di droghe limitano gli accertamenti ai casi in cui il soggetto sia sottoposto ad analisi mediche.

Gli eventi mortali sono stati 110 (11,3%), mentre quelli con lesioni 863 (88,7%), con 114 vittime e 1.168 persone finite in ospedale. L'osservatorio prende in considerazione solo gli atti di pirateria più grave, quelli che bucano la cronaca o che i nostri 700 referenti sul territorio selezionano sulla scorta di precisi standard di riferimento.

Lo studio tiene conto anche della presenza di pirati stranieri, definiti per questo "attivi". Il 25,2% dei 543 pirati identificati è risultato essere forestiero. Sono stati invece 122 gli stranieri soggetti passivi di pirati, pari al 12,5% del totale fra feriti e deceduti.

L'83,6% degli atti di pirateria - 813 contro 160 - avviene di giorno.

Gli episodi osservati nel 2012 erano stati in tutto 953, 20 in meno rispetto ai 973 del 2013 (+2,1%), segno che i canali di segnalazione dell'ASAPS si sono affinati a tal punto dall'aver raggiunto una forte affidabilità.

Nel 2012 le vittime erano state 130, nel 2013 sono state 114 (-12,3%) mentre il numero dei feriti si era fermato a quota 1.111 e ha toccato quota 1.168 lo scorso anno. 57 ingressi in più al pronto soccorso. (+5,1%).

Ancora una volta sono le categorie deboli della strada, in modo particolare bambini e anziani, a pagare un prezzo altissimo in termini di mortalità e lesività: 125 sono i minori coinvolti, 122 gli anziani coinvolti, rispettivamente il 12,8% e il 12,5%.

Tra i minori, quelli di età inferiore ai 14 anni, cioè i bambini, rimasti vittima di questo atto di vigliaccheria stradale sono stati in tutto 50, uno dei quali rimasto ucciso (0,9%) e 64 feriti (5,5%).

I pedoni sono la categoria più tartassata, con 379 eventi: 49 i morti, pari al 43% dei decessi complessivi, e 407 i feriti (34,9%). Infine i ciclisti: 156 gli episodi, con 22 lenzuola bianche (19,3%) e 140 ricoveri (12%).

La geografia degli episodi vede al primo posto la Lombardia, con 155 episodi (15,9%), al secondo l'Emilia Romagna con 107 eventi (11%), e poi il Veneto con 86 casi (8,8%), Lazio e Toscana con 81 eventi ciascuna (8,3%). Un solo caso in Basilicata. Roma ha collezionato, da sola, 30 eventi gravi, il 3,1% del totale.

L'identikit del pirata. Nella maggior parte dei casi si tratta di uomini di età compresa tra i 18 ed i 44 anni (solo 69 le piratesse, stesso numero del 2012 pari al 12,7% ma in crescita rispetto al 10% del 2011), spesso sotto l'effetto di sostanze alcoliche o stupefacenti e per questo decide di fuggire, sottraendosi alle proprie responsabilità. Hanno rilievo consistente il timore di perdere i punti della patente e lo stesso documento di guida. In netta crescita i casi di veicoli con assicurazioni scadute o addirittura false, circostanza accertata in almeno 44 casi, pari

all'8,1% dei casi in cui è stato possibile accertare questa condizione, ma probabilmente la cifra deve considerarsi più elevata.

"Le pene - sostiene Asaps - sono inconsistenti: da tre mesi a tre anni". Solo in caso incidente mortale con fuga si rischia oggi di rimanere per un certo periodo in cella. "Questo reato - conclude la nota dell'associazione -, per l'impatto che ha sull'opinione pubblica, dovrebbe essere tra quelli previsti nella sfera dell'Omicidio Stradale, per la cui istituzione l'Asaps si batte da tempo e sta attendendo notizie dopo l'impegno in tal senso di politici e del ministro di Giustizia".

Fonte della notizia: romagnanoi.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Un ddl contro il caro assicurazioni



"Premio assicurazione scenderà da 1000 a 770 euro"

di Vincenzo Borgomeo

06.02.2014 - Colpo di scena: dopo lo stralcio di ieri del famoso articolo 8 - quello dell'RcAuto - dal decreto Destinazione Italia oggi a tempo record arriva il via libera del Consiglio dei ministri a un Ddl ad hoc sui costi della Rc auto. "Il totale delle riduzioni previste dal governo - spiegano a Palazzo Chigi - è del 23%. Chi pagava un premio RcAuto di 1.000 euro all'anno, avrà dunque una decurtazione a 770 euro". Ma come si arriva a tanto? Il ddl sostanzialmente ricalca proprio il famoso articolo 8, ammorbidendo un po' le posizioni, ma nemmeno tanto... Così il consiglio dei ministri ha approvato senza perdere tempo - proprio su proposta del ministro dello sviluppo economico, Flavio Zanonato, un disegno di legge che punta senza mezzi termini a combattere le truffe. Il primo importante passo è che chi monta la scatola nera ha uno sconto immediato minimo del 7%, sulla media dei prezzi regionali. E c'è poi una riduzione del 5% e del 10% per risarcimento in forma specifica presso carrozzerie convenzionate. La ratio è questa: chi accetta alcune clausole risparmia. Così poi c'è lo sconto del 4% per il divieto di cessione del diritto al risarcimento, del 7% per prestazioni di servizi medico-sanitari resi da professionisti convenzionati con le imprese assicurative. Insomma, se un assicurato accetta tutte queste clausole, arriva ad una riduzione del 23% sulla polizza. Si arriva così allo sconto annunciato dal Governo, da 1.000 euro all'anno a 770 euro.

Fonte della notizia: repubblica.it

Gallarate, caccia all'evaso Domenico Cutri: fermati quattro uomini del commando In tre sono stati interrogati tutta la notte dai carabinieri di Gallarate e poi trasferiti in carcere a Busto Arsizio. Un quarto è stato fermato a Napoli, dove si era rifugiato. Sono tutti residenti nell'hinterland milanese e sospettati di aver partecipato all'assalto che lunedì ha fatto evadere Domenico Cutri

BUSTO ARSIZIO (Varese), 6 febbraio 2014 - Sono stati fermati dai carabinieri quattro uomini sospettati di essere coinvolti nel gruppo che lunedì ha fatto evadere Domenico Cutri davanti al tribunale di Gallarate. Avrebbero fatto parte del commando che ha attaccato il furgone, ferendo due agenti della polizia penitenziaria.

I primi tre sono stati rintracciati mercoledì sera e interrogati tutta la notte nella caserma dei carabinieri di Gallarate. Su loro sono stati raccolti "gravi elementi di colpevolezza", ma hanno

negato qualsiasi addebito. I tre sono tutti 30enni pregiudicati residenti nell'alto milanese fra Inveruno e Magenta. Almeno uno di loro ha importanti precedenti penali. Il provvedimento di fermo è stato emesso dalla Procura di Busto Arsizio, dopo l'interrogatorio nella notte avvenuto nella caserma dei carabinieri a Gallarate.

Verso mezzogiorno di giovedì è stata poi fermata una quarta persona accusata di aver fatto parte del commando. I carabinieri di Varese e del comando provinciale di Napoli hanno fermato un pregiudicato originario di Napoli, ma da tempo stabilitosi nell'area a cavallo dell'alto milanese e del novarese. L'uomo si era rifugiato proprio nel capoluogo partenopeo ed è stato intercettato all'uscita del cimitero dove si era recato per portare i fiori sulla tomba del nonno. Insieme ai tre pregiudicati fermati ieri sera, anche quest'ultimo è stato colpito da provvedimento di fermo emesso dalla Procura di Busto Arsizio.

Intanto, i primi tre sono stati trasferiti dalla caserma di Gallarate al carcere di Busto Arsizio. Hanno cercato di coprirsi il volto per non farsi fotografare e riprendere dalle telecamere.

LE INDAGINI - Nella tarda serata di ieri erano stati scortati dai militari per accertamenti, sospettando che potessero aver favorito l'evasione di Domenico Cutrì. Sono presenti in caserma il procuratore di Busto Arsizio Gianluigi Fontana e il pm Raffaella Zappatini, oltre ai carabinieri del Comando provinciale di Varese e della Compagnia di Gallarate che stanno conducendo le indagini.

Tra le tre persone non c'è il latitante Cutrì. Suo fratello Antonino Cutrì è morto dopo la sparatoria con la polizia penitenziaria fuori dalla pretura di Gallarate, mentre l'altro fratello, Daniele Cutrì, risulta irreperibile. La madre spera che suo figlio non venga catturato.

Nella giornata di mercoledì erano continuate le ricerche in tutta Italia. I carabinieri avevano effettuato perquisizioni a Meliuccà, il comune di origine della famiglia, in provincia di Reggio Calabria, che non avrebbero dato alcun esito.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

Spray al peperoncino a carabinieri e polizia: si parte da Napoli

NAPOLI 06.02.2014 - Partirà lunedì prossimo la sperimentazione dello spray urticante al peperoncino per polizia e carabinieri. Il via libera agli «strumenti di dissuasione e autodifesa all'Oleroresin capsicum» è stato disposto da un decreto del capo della Polizia, Alessandro Pansa. La sperimentazione - che riguarderà Roma, Milano e Napoli - durerà sei mesi, fino al 10 agosto 2014.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Accumula 681 multe per 110.000 euro

Auto circolava malgrado quattro fermi emessi in diversi anni

PARMA, 6 FEB - Dal 2005 ha accumulato 681 violazioni, mai pagate, per un totale attorno ai 110.000 euro di debito con il Comune di Parma, quasi tutte per accessi ai varchi ztl. Un 45enne ha continuato a viaggiare tranquillamente con la Lancia Ypsilon intestata alla madre 85enne. Ieri una pattuglia della Municipale grazie all'autodetector (nuovo strumento per la ricerca di veicoli sotto fermo) ha bloccato l'auto condotta dall'uomo, che circolava malgrado assoggettata a 4 fermi emessi in diversi anni.

Fonte della notizia: ansa.it

Condanna penale per falso con ammenda di 30.000 a mamma e figlio che giravano con tagliando invalidi falso

06.02.2014 - La stazione ferroviaria di Ciampino, come è noto, rappresenta uno snodo viario di scambio strategico per i pendolari dei castelli romani, che vi giungono in auto per poi proseguire in treno fino a Roma Termini ogni mattina feriale. Per questo l'adiacente parcheggio è preso d'assalto ogni mattina, tanto da costringere l'Amministrazione comunale da qualche anno a regolare la sosta con stalli a pagamento dalle 8 del mattino alle 19, gratuiti per i residenti e per i portatori di handicap. Proprio quest'ultima occasione è stata "sfruttata" da due

pendolari residenti a Rocca di Papa, ed entrambi pendolari verso Roma e perfettamente sani: una mamma R.F. di 59 anni ed il figlio, A.R. di 28. I due hanno esposto sul parabrezza delle rispettive automobili un contrassegno invalidi che, ogni mattina, gli consentiva di trovare posto senza pagare alcuna tariffa. Peccato per loro che la Polizia Locale di Ciampino, nel corso delle periodiche verifiche della titolarità dei contrassegni invalidi esposti sulle auto, la mattina del 2 maggio 2011 li ha aspettati, ed ha verificato che tutti e due esponevano lo stesso contrassegno, rilasciato da un comune di castelli romani. Dagli accertamenti effettuati a seguito del ritiro dei due tagliandi, è emerso sia che la titolare della concessione era la anziana suocera della donna e nonna del ragazzo, deceduta nel 2004, sia che entrambe i contrassegni erano falsi, ovvero mai emessi dal comune. La successiva perquisizione, disposta dal P.M. di Velletri ed effettuata dagli agenti della Polizia Locale di Ciampino nella lussuosa villa della famiglia a Rocca di Papa, ha permesso di accertare che la signora R.F. non solo era l'artefice del falso, ma che ne aveva realizzate altre tre copie, a disposizione di altre vetture della famiglia. L'autorità giudiziaria ha condannato i due, per il reato di falso, al pagamento di una ammenda di 30.000 euro, oltre alla confisca ai fini della distruzione di quanto oggetto di sequestro.

Fonte della notizia: polizialocaleciampino.it

Revisioni auto, in Calabria spesi 82 milioni nel 2013

Solo per gli interventi meccanici preliminari gli automobilisti hanno dovuto spendere oltre 54 milioni, ai quali si aggiunge la tariffa dei centri autorizzati. Il numero di vetture controllate è aumentato rispetto all'anno precedente

05.02.2014 - Far revisionare le proprie automobili presso le officine private autorizzate è costato ai calabresi 82,1 milioni solo nel 2013. Il dato deriva da elaborazioni su dati Istat e del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti eseguite dall'Osservatorio Autopromotec. La cifra comprende il pagamento della tariffa fissata per le revisioni per complessivi 27,3 milioni di euro ed il costo delle operazioni di manutenzione e riparazione necessarie per porre gli autoveicoli in grado di superare i controlli previsti, cioè la spesa per la cosiddetta attività di prerevisione, che ammonta a 54,7 milioni di euro.

Secondo lo studio, è Cosenza la provincia della Calabria che registra con 31,1 milioni di euro la spesa più alta per revisioni e prerevisioni eseguite nel 2013. Seguono le province di Reggio Calabria con 22,5 milioni di euro, Catanzaro con 15,8 milioni, Vibo Valentia con 6,5 milioni e Crotone che con 6,3 milioni chiude la graduatoria delle province calabresi. Nel 2013 in tutta Italia gli automobilisti hanno speso 2,7 miliardi di euro per far revisionare le loro auto presso le officine private autorizzate, con un aumento dell'8% rispetto al 2012.

Lo scorso anno, infatti, il numero di revisioni eseguite rispetto al 2012 è aumentato del 6,4%. In aumento anche il costo medio delle prerevisioni, cioè degli interventi che occorre fare sugli autoveicoli per metterli in condizione di superare i controlli. Questo costo medio è salito a 130,64 euro Iva compresa, con un incremento del 2,1%. Modesto invece l'incremento del costo per la revisione vera e propria. La tariffa - si fa rilevare - è ferma a 45 euro dal 2008 per la parte che va alle officine ma, per effetto dell'incremento dell'Iva, il costo per l'utente previsto dalla tariffa, imposte comprese, è arrivato a 65,29.

Fonte della notizia: ilquotidianoweb.it

SCRIVONO DI NOI

Scampia, rapinati farmaci per 200mila euro, arrestati i titolari incensurati di un mobilificio

di Marco Di Caterino

CASORIA 06.02.2014 - Blitz dei carabinieri contro i rapinatir. Le manette sono scattate per i fratelli Carlo e Luigi Murolo, di 37 e 41 anni, incensurati, titolari dell'omonimo mobilificio di Casoria, sorpresi a scaricare da un Turbo Daily, rapinato poco prima a Scampia, quattrocento colli di medicinali, che dovevano essere distribuiti nelle farmacie di Napoli e provincia. I carabinieri della compagnia di Casoria, diretta dal capitano Pierangelo Iannicca, hanno individuato l'automezzo rapinato, grazie ad un secondo antifurto satellitare, sfuggito ai

rapinatori che invece avevano disattivato quello più a vista. La refurtiva, composta da ogni genere di farmaco, fatta eccezione per quelli anti tumorali e salvavita, è stata riconsegnata ai responsabili dell'azienda di Benevento, che si occupa della distribuzione delle medicine. I due arrestati sono stati portati nel carcere di Secondigliano.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Otto autoradio nello zainetto: ladro d'auto tenta di fuggire, denunciato

06.02.2014 - In uno zaino aveva nascosto tutti gli arnesi necessari per scassinare le macchine: è stato bloccato dai poliziotti dell'Ufficio Prevenzione Generale ed è stato denunciato in stato di libertà. Ieri notte, i poliziotti, percorrendo via Gran Paradiso, in servizio di controllo del territorio, hanno notato l'uomo che, alla vista della volante ha tentato di nascondersi dietro alcune auto in sosta. Immediatamente intervenuti, gli agenti hanno bloccato l'uomo e lo hanno controllato. Gli agenti lo hanno trovato in possesso di: tre cacciaviti un paio di guanti - un paio di forbici da elettricista - una torcia a led - ed uno zaino contenente 8 autoradio, un navigatore satellitare, un paio di occhiali da sole un kit di chiavini esagonali e materiale utilizzato per la rimozione dell'autoradio dalla plancia dell'auto. Portatisi presso l'abitazione dell'uomo in via Torino, gli agenti hanno inoltre rinvenuto in alcuni armadi dell'abitazione, altri arnesi utilizzati per lo scasso. Il tutto è stato sequestrato.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Polizia stradale, cantieri nel mirino

05.02.2014 - Dopo lo scandalo Brebemi, la nuova autostrada tra Brescia, Bergamo e Milano nell'alveo della quale venivano sversati inquinanti di tutti i tipi, i cantieri di Tem e Paultese sono finiti sotto la lente d'ingrandimento della polizia stradale della sottosezione di San Donato. Nel corso del 2013 sono stati intensificati i controlli sui veicoli commerciali (passati da 1800 a 2300), un'opera di prevenzione che è valsa a scongiurare lo spettro di discariche abusive. A fronte di maggiori verifiche specifiche sono solo due le contestazioni relative alla mancata compilazione dei formulari necessari per il trasporto di rifiuti speciali. Molto meno rispetto al 2012, quando erano scattate due denunce proprio per sversamenti inquinanti. Eppure, nell'anno appena concluso, balza all'occhio l'impennata delle sanzioni per sovraccarico, ossia il trasporto in eccedenza di materiali rispetto a quanto stabilito dalle carte di circolazione. In particolare le verifiche hanno interessato i mezzi pesanti, in entrata e in uscita dai cantieri: sotto osservazione il trasporto degli inerti con 230 violazioni riscontrate e multe per circa 30mila euro (le sanzioni contemplate vanno da un minimo di 40 fino ad un massimo di 419 euro, secondo il grado di sovraccarico). D'altro canto sono più che dimezzate le contestazioni (da 70 a 30) riguardanti il taroccamento dei cronotachigrafi, ossia le "scatole nere" che registrano i tempi di riposo e percorrenza dei camionisti. Forse il risultato è legato al maggior numero di fermi imposti ai tir, oltre ai sofisticati apparecchi in dotazione alle forze dell'ordine (police controller) per scoprire eventuali manomissioni dei cronotachigrafi. In generale nel 2013 le pattuglie sono aumentate raggiungendo quota 1333, ossia una trentina più del 2012, ma sono diminuite le infrazioni pari a 3421 (comunque di maggiore rilevanza). Sono praticamente invariati i dati relativi alle multe per l'assenza di carta di circolazione (200) e di patente (300). Di converso sono in discesa le denunce per guida in stato di ebbrezza, da 179 a 173, seppur con un preoccupante incremento di giovani donne con tasso alcolemico al di sopra della soglia di tolleranza. In salita, invece, i sequestri dovuti al mancato rinnovo assicurativo: sono state 80 le sanzioni elevate per la carenza del tagliando apposito Rca, contro le 60 del 2012 (e quasi il 50 per cento in più dello stesso periodo riferito al 2011). Nel corso dell'anno sono state organizzate numerose pattuglie che hanno presidiato le tangenziali milanesi e la Paultese in provincia di Milano, Cremona e Lodi. Da ottobre la sottosezione di San Donato ha anche due uomini in più, con un corpo formato da 23 agenti ai comandi dell'ispettore capo Gabriele D'Angelo. Le pantere della stradale sono state molte volte impegnate anche in azioni "fuori territorio", a supporto dei colleghi.

Fonte della notizia: ilcittadino.it

SALVATAGGI

Napoli, tenta di suicidarsi dopo la delusione d'amore: donna salvata in extremis

NAPOLI 06.02.2014 - Aveva deciso di uccidersi, a seguito di una delusione amorosa, ingerendo una massiccia dose dei farmaci. Un donna, di 43 anni, residente ai Quartieri Spagnoli, a Napoli, è stata salvata dagli agenti della polizia, allertati da un medico che poco prima aveva sentito la 43enne, e che sono giunti per fortuna in tempo. Quando gli agenti sono giunti hanno trovato la donna stesa a terra mentre ingeriva i farmaci. In casa, in quel momento, era presente anche l'anziana madre che non si era accorta delle intenzioni della figlia, perchè dormiva. La madre è stata svegliata proprio dall'arrivo dei poliziotti, che hanno bussato al suo citofono.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Si perdono nella bufera, famiglia di Latina salvata a Campo Staffi

LATINA 06.02.2014 - Una famiglia di Latina è stata salvata dai carabinieri nella stazione sciistica di Campo Staffi, nel comune di Filettino, provincia di Frosinone. I quattro turisti sono stati colti di sorpresa da una bufera di neve e dalla nebbia che si è abbattuta sulla località nella zona di Valle Adriana. In poco tempo hanno perso l'orientamento e non sono più riusciti a tornare a valle. E' scattato quindi l'allarme con richiesta di aiuto arrivata al 112, i militari dell'Arma sono riusciti a individuare la famiglia pontina che raggiunta è stata portata al vicino punto di soccorso.

Fonte della notizia: il messaggero.it

PIRATERIA STRADALE

Bari, incidente all'alba in centro: 50enne in gravi condizioni

E' accaduto all'incrocio tra via De Giosa e via Imbriani. L'uomo era alla guida di una Fiat Punto che sarebbe stata travolta da un'altra vettura, fuggita subito dopo l'impatto. Il pirata della strada è stato identificato e fermato dopo qualche ora dalla polizia municipale

06.02.2014 - E' stato identificato e fermato dalla polizia municipale l'uomo che questa mattina all'alba ha provocato un grave incidente all'incrocio tra via Imbriani e via De Giosa, in seguito al quale un automobilista è ricoverato in prognosi riservata al Policlinico. In seguito al racconto di un testimone e all'esame delle immagini registrate dagli impianti di videosorveglianza della zona, i vigili urbani sono riusciti a risalire al responsabile: si tratta di un uomo di 50 anni, del quartiere Japigia, titolare di un negozio di ortofrutta. Al momento dell'incidente, l'uomo era alla guida del suo furgone. Dopo l'impatto - ha raccontato ai vigili urbani - sarebbe stato preso dal panico e per questo sarebbe fuggito senza prestare soccorso. Sarebbe quindi tornato a casa, e dopo aver parcheggiato il furgone, sarebbe tornato sul posto con un'altra auto per raccogliere il pezzo di paraurti con la targa perso durante lo scontro. Intanto restano gravi le condizioni dell'altro automobilista rimasto coinvolto nello scontro. L'uomo, un 50enne, si trovava alla guida di una Fiat Punto nera, quando è stato travolto dal furgone, che nella fuga ha anche urtato una Smart parcheggiata nei pressi dell'incrocio e un palo del semaforo. Il conducente della Fiat è stato soccorso e trasportato al Policlinico di Bari, dove è ricoverato in prognosi riservata.

Fonte della notizia: baritoday.it

Brindisi, investe un cane e non lo soccorre automobilista multata

BRINDISI 06.02.2014 - I vigili urbani hanno rintracciato e multato un'automobilista che stamattina, nei pressi del tribunale di Brindisi, ha investito un cane e non si è fermata a soccorrerlo. È uno dei rari casi in cui viene applicato l'articolo del codice della strada che, in caso di omissione di soccorso anche nei confronti di animali, prevede una sanzione di 82

euro. L'animale, che era sfuggito al suo padrone, è rimasto lievemente ferito ed è stato curato in un ambulatorio veterinario. La conducente della vettura, una Ford Fiesta, è stata rintracciata grazie al numero di targa che è stato annotato da alcuni passanti. Il codice prevede che nel caso in cui venga investito un animale, si adotti "ogni misura idonea ad assicurare ogni forma possibile di soccorso e tutela, ivi incluso l'immediato trasporto presso un ambulatorio veterinario".

Fonte della notizia: lagazzettadelmezzogiorno.it

CONTROMANO

Contromano per chilometri Auto semina il panico

PESARO 06.02.2014 - Poteva provocare un disastro, ma la fortuna l'ha sorretta dal casello dell'autostrada di Cattolica fino alla pista ciclabile che dall'IperRossini arriva alla Tombaccia: chilometri percorsi contromano tra le 22.30 e le 23 di martedì sera inseguita dalle segnalazioni degli automobilisti che indicavano alla polizia stradale la presenza dell'auto impazzita. Ma nel giro di pochi minuti la stessa auto si è volatilizzata. Quando ieri mattina intorno alle 9 un ciclista ha segnalato la presenza di una Toyota Yaris vecchio modello, nel fosso che costeggia la pista ciclabile di via Gagarin, il mistero è stato risolto. Grazie anche alle immagini delle telecamere dell'autostrada e poi della rotonda che si trova davanti alla caserma della polizia stradale, il percorso a ostacoli della piccola utilitaria è stato ricostruito. Al volante della vettura una ragazza di Rimini di 28 anni che l'altra sera ha imboccato l'autostrada a Cattolica dalla porta sbagliata. Poco dopo sono arrivate le segnalazioni degli automobilisti ed è iniziata la caccia alla vettura. Solo che la donna è riuscita a uscire indenne dal casello di Pesaro, ha imboccato la strada in direzione centro superando le varie rotonde che si trovano lungo via Gagarin tutte inesorabilmente contromano fino a sbattere contro il cordolo di quella che si trova davanti alla sede della Polizia stradale, imboccando infine la pista ciclabile. Il tracciato proprio in quel tratto per pochi metri corre all'altezza della sede stradale e, per l'automobilista impazzita, è stato facilmente valicabile. Conquistata la pista però la giovane donna ha perduto il controllo del mezzo ed è finita in una piccola scarpata, danneggiando visibilmente la parte anteriore della Yaris. Senza perdersi d'animo la ventottenne è scesa dall'auto, l'ha diligentemente chiusa a chiave e se ne è andata lasciandola nel fosso. Ieri mattina attraverso la targa la polizia ha individuato il proprietario della piccola Toyota data in prestito alla sua fidanzata che è stata denunciata.

Fonte della notizia: corriereadriatico.it

INCIDENTI STRADALI

Drammatico incidente sulla Monti-Lepini: perde la vita un 45enne

La tragedia nella serata di ieri nel comune di Priverno. Inutili i disperati tentativi di salvare la vita a Luigi Bracaglia, commerciante originario di Veroli. Sulla dinamica dell'incidente a lavoro i carabinieri

06.02.2014 - Ha perso la vita in un terribile incidente avvenuto nella serata di ieri a Priverno lungo la Monti Lepini. Si tratta di un commerciante ambulante di 45 anni originario di Veroli. Fatale per lui si è rivelato lo schianto avvenuto, secondo quanto si apprende, contro un furgoncino fermo sulla corsia di emergenza dell'arteria. Ancora al vaglio dei carabinieri di Priverno, infatti, la dinamica di quanto accaduto intorno alle 21.30 di ieri sera, ancora tutte da chiarire le cause del drammatico incidente. Stando ai primi accertamenti, infatti, sembrerebbe che il 45enne Luigi Bracaglia, di ritorno da Latina, abbia perso il controllo della sua auto, una Volkswagen Tuareg, andando fuori strada all'altezza del chilometro 22 della 156, per poi scontrarsi contro l'altro mezzo. Un impatto che per l'uomo si è rivelato fatale; vani i soccorsi da parte dei sanitari del 118; purtroppo per lui non c'è stato nulla da fare.

Fonte della notizia: latinatoday.it

Donna investita e uccisa, manca identità

Incidente avvenuto ieri sera sulla sp Pedemontana

LANCIANO (CHIETI), 6 FEB - Ancora non è stata identificata la donna investita mortalmente ieri sera lungo la strada provinciale Pedemontana in territorio di Mozzagrogna. La donna è stata investita da un'auto, mentre percorreva a piedi la strada che era completamente al buio: con molta probabilità era in fase di attraversamento della strada. La Procura non ha disposto l'autopsia.

Fonte della notizia: ansa.it

L'asfalto sprofonda al passaggio di un camion Si apre voragine: tragedia sfiorata a Bivongi

Potrebbe essere una conseguenza della piena dell'adiacente torrente Stilaro, che ha creato quello che gli esperti chiamano "effetto sifone". Seri danni al mezzo pesante che ha riportato la rottura dell'asse. Sotto shock l'autista. Il paese è isolato

di Giorgio Metastasio

BIVONGI (RC) 06.02.2014 - Si apre una voragine lungo la strada e ci finisce dentro un camion. È quanto successo questa mattina intorno alle ore 8 e 15 a Bivongi lungo la strada provinciale SP95 in prossimità dell'abitato. A farne le spese è stato un incolpevole autista che, ancora sotto shock, è riuscito a mantenere il pesante mezzo, carico di inerti, sulla strada nonostante il mezzo abbia subito la rottura dell'asse e delle ruote posteriori. Sul posto, che non è nuovo a questo tipo di fenomeno e dove ad un centinaio di metri erano presenti alcuni operai intenti ad effettuare i lavori di metanizzazione, sono prontamente intervenuti il vigile urbano Simonetti che ha lanciato l'allarme e richiesto l'intervento del tecnico comunale Sorgiovanni e del sindaco Felice Valenti il quale ha immediatamente sollecitato il sopralluogo dell'ufficio viabilità della provincia di Reggio Calabria intervenuti nel giro di poche ore. Anche i carabinieri della stazione di Stilo e del nucleo operativo di Roccella Ionica si sono attivati per evitare problemi alla circolazione e soprattutto per effettuare i primi accertamenti del caso. Pare che a provocare il cedimento della carreggiata sia stata l'abbondante piena del torrente Stilaro che ha aperto un varco nelle fondamenta del muro di sottoscarpa creando così il classico effetto "sifone" con risucchio del materiale di riempimento. È stato un vero miracolo che l'episodio non abbia causato danni ben più gravi, soprattutto per l'autista del camion, in considerazione del fatto che, al disotto del manto stradale, è interrato il cavo elettrico dell'alta tensione ora affiorante. Al momento il paese resta isolato e per raggiungere Bivongi occorre fare un lungo giro alternativo di almeno dieci chilometri. Un vero danno per i pendolari che ogni giorno sono costretti per lavoro o per studio a lasciare Bivongi per altre località del reggino e del catanzarese.

Fonte della notizia: ilquotidianoweb.it

Fidanzati in scorribanda notturna con l'auto sulla pista ciclabile

Due cesenaticensi finiscono in una scarpata a Pesaro

di Mauro Ciccarelli

CESENA, 6 febbraio 2014 - QUESTA non si era ancora vista: un'auto fuori strada sulla pista ciclabile del Foglia a Pesaro. Ieri mattina gli automobilisti che transitavano sulla prima rotatoria dell'Iper Rossini, e ancor di più ciclisti e podisti lungo la ciclabile, hanno strabuzzato gli occhi alla vista del carro attrezzi intento a tirar su una Toyota Yaris dalla scarpata della ciclabile. Operazione doppiamente complicata, dal momento che la vettura, pericolosamente inclinata su un fianco, non ne voleva sapere di raddrizzarsi. E' stato necessario ricorrere al traino congiunto con una jeep dei vigili del fuoco, sotto la supervisione della Polizia stradale e un nugolo di spettatori. «Io veramente ero venuta a vedere gli alberi tagliati — diceva una signora — ma qui ne succedono di tutti i colori».

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

Marche, operazione Gattabuia per droga carabinieri preso a morsi, altro investito scene da far west e sei in manette

ANCONA 06.02.2014 - Maxi operazione antidroga dei carabinieri di Osimo con tre arresti. Sei le persone arrestate in flanza di reato, indiziate di traffico di cocaina e eroina, che operavano attivamente nella Val Musone, nei comuni di Loreto e Castelfidardo ma anche soprattutto lungo la Riviera del Conero. L'attività illegale degli spacciatori arrestati, che fruttava giornalmente mille euro, è stata smantellata dai carabinieri della Compagnia di Osimo. L'operazione Gattabuia della Compagnia di Osimo, coordinata dal capitano Raffaele Conforti e diretti dal Luogotenente Luciano Almiento, si è conclusa all'alba con l'impiego di 18 carabinieri. Tre le fasi. Arrestato per violenza e resistenza a pubblico ufficiale e Lesioni personali Missiana Mancinelli, 45 anni, nata a San Benedetto del Tronto e residente a Filottrano. Controllata ieri alle ore 16,30 al casello autostradale di Loreto, alla guida di una Fiat Punto, avrebbe reagito aggredendo a morsi i militari operanti, tentando di disfarsi di due involucri contenenti cocaina, di cui una parte veniva inghiottita e la rimanente sparsa sul manto stradale bagnato dalla pioggia. La donna è stata immobilizzata e ammenettata e condotta nella caserma della Compagnia di Osimo. Ivi giunta, l'arrestata veniva sottoposta a perquisizione personale e veicolare riuscendo a recuperare alcuni granelli di sostanza stupefacente risulta essere cocaina come poi confessato anche dalla donna. Ora la donna è sottoposta a misura dell'obbligo di presentazione alla la Stazione CC di Numana. Altri carabinieri arrestavano i coniugi Mohamed Ben Amor, tunisino di 34 anni e la moglie Veronica Montesi, 36 anni, entrambi residenti a Senigallia. Individuati e controllati nel comune di Loreto, in località Grotte, in sosta e a bordo di una Golf. Costoro, circondati e bloccati, venivano sottoposti a perquisizione sul posto, veicolare e personale con esito positivo. Difatti i coniugi spacciatori venivano trovati in possesso di un involucro contenente gr. 10 di eroina, di cui l'uomo tentava invano di disfarsi, e della somma di €. 625 in banconote di piccolo taglio. Di conseguenza, veniva operata una perquisizione domiciliare in Senigallia, presso l'abitazione degli arrestati, dove i militari operanti rinvenivano nella camera da letto, in un cassetto di un comodino, alcune confezioni di medicinali in cui erano stati abilmente occultati la sostanza stupefacente di gr. 30 di hashish suddivisi in due pezzi, un bilancino di precisione e materiale per la confezione di dosi, nonché la somma di €. 4.000 euro risultata provento di spaccio. Pertanto, lo stupefacente, il denaro ed il materiale rinvenuti venivano sottoposti a sequestro ed il denaro depositato sul libretto di deposito giudiziario. I due sono ai domiciliari. Un altro gruppo di carabinieri ha arrestato Alessio Caracini, maceratese di 23 anni, Achraf Chamise, tunisino di 25 e Mohamedi Ali Ejih, tunisino di 25. Intercettati a Castelfidardo alle precedenti ore 19 circa e seguiti fino a Civitanova Marche, dove giungevano alle ore 20 circa in quella via Lungomare Piermanni, a bordo dell'autovettura iesta condotta da Caracini. Ivi giunta, gli spacciatori incontravano un individuo conosciuto ed effettuavano tra gli astanti l'acquisto di n consistente quantitativo di eroina. L'individuo non potuto identificare, perché appena effettuato lo scambio si dileguava tra la folla facendo perdere le proprie tracce. Quindi l'autovettura veniva circondata e tenuta sotto tiro dai militari. Gli occupanti del veicolo, anziché ottemperare all'ordine di scendere dall'auto, tentavano di eludere il controllo dandosi a precipitosa fuga e con una improvvisa accelerazione del mezzo rischiando la collisione con i veicoli militari e l'investimento di ignari cittadini con conseguente panico e terrorizzando tutta la zona. Prontamente inseguiti per le vie cittadine, i malviventi raggiungevano Viale Vittorio Veneto, ove uno dei militari operanti, disceso dall'auto di servizio, mentre intimava loro l'alt con la paletta per segnalazioni stradali in dotazione, veniva investito e travolto dall'autovettura in fuga, che poco dopo veniva raggiunta e costretta a fermarsi. Seguita perquisizione personale e locale, si rinveniva un bilancino di precisione occultato nell'autovettura e la somma di €. 1.690,00, detenuta da Ejih, sottoposti a sequestro. Il militare investito veniva trasportato dal personale del 118 presso il Pronto Soccorso dell'Ospedale di Osimo e poi trasferito a Torrette di Ancona, ove si trova ricoverato con prognosi di 40 giorni. Gli arrestati, venivano condotti presso la caserma della Compagnia di Osimo, dove venivano sottoposti al fotosegnalamento e rilievi dattiloscopici e rinchiusi temporaneamente nelle camere di sicurezza.

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

Meccanico nasconde in garage auto rubata e scoperto aggredisce carabinieri: arrestato

06.02.2014 - I carabinieri di Tor Bella Monaca hanno arrestato un 42enne romano, meccanico di professione e già conosciuto alle forze dell'ordine, con le accuse di resistenza a pubblico ufficiale e ricettazione. Dopo aver tenuto sotto controllo i suoi spostamenti, i carabinieri hanno bloccato il 42enne in un garage di via Ciminà, al cui interno è stata trovata una Opel Corsa risultata rubata a gennaio, due telai di auto sprovvisti di matricole e su cui sono in corso gli accertamenti, e il telaio di un motoveicolo risultato rubato a dicembre dello scorso anno. Il meccanico-ricettatore, vistosi scoperto, ha tentato di fuggire scagliandosi contro i militari, ma è stato bloccato e ammanettato. L'uomo si trova ora nel carcere di Regina Coeli.

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

Venditore abusivo aggredisce agenti della Polizia Municipale: è successo in piazza Marconi

ALESSANDRIA 06.02.2014 - Un venditore abusivo di merce contraffatta è stato arrestato, ieri, dopo aver aggredito due agenti della Polizia Municipale. L'episodio si è registrato in piazza Marconi, dove al controllo, l'uomo, un cittadino straniero senegalese di 36 anni, privo dei documenti di autorizzazione, ha spinto con violenza un agente contro il muro e si è dato alla fuga. Solo il pronto intervento di altri colleghi ha consentito di fermarlo all'altezza dei giardini pubblici dove il cittadino, per poter proseguire la fuga, ha aggredito con violenza un altro agente. Successivamente è stato arrestato in attesa del processo per direttissima, per i reati di resistenza e violenza a pubblico ufficiale, lesioni volontarie e deferito inoltre per il reato di clandestinità. I due operatori rimasti coinvolti nell'aggressione hanno riportato lesioni giudicate guaribili in sette giorni. 'Esprimo la mia solidarietà agli agenti della Polizia Municipale e formulo gli auguri per una loro pronta guarigione - ha commentato l'assessore alla Polizia Municipale, Marica Barrera -. Condanno con fermezza l'increscioso episodio, che non fermerà, certamente, il percorso di contrasto alla legalità della Polizia Municipale, che non si sottrae mai ai propri compiti di tutela del territorio e dei cittadini a dimostrazione del fatto che stanno lavorando a tutto campo per il rispetto delle leggi e della civiltà'.

Fonte della notizia: tuononews.it

Piroette e manovre pazze con l'auto in centro: poi l'aggressione ai poliziotti Un 44enne di Genzano è stato fermato in evidente stato di alterazione psicofisica e denunciato per oltraggio e lesioni

LANUVIO 05.02.2014 - Lo hanno trovato che faceva ancora piroette e manovre azzardare con la propria auto nel centro di Lanuvio, con a bordo altre due persone. A chiamare il 113 sono stati alcuni passanti che, allarmati dalle evoluzioni decisamente fuori luogo dell'auto, hanno sollecitato l'intervento della polizia in piazza Carlo Fontana. Giunta sul posto, l'autoradio Genzano 1 del commissariato distaccato di Genzano diretto dal dottor Messina ha fermato l'auto ma nel corso dell'identificazione dei tre occupanti il proprietario, in evidente stato di alterazione psicofisica prima si lasciava andare ad invettive e ingiurie quindi si scagliava decisamente contro gli agenti. Alla fine però sono stati proprio i poliziotti ad avere la meglio e ad identificare l'uomo, il 44enne P.T. di Genzano. Per l'uomo la denuncia per resistenza-oltraggio e lesioni

Fonte della notizia: ilmamilio.it

Litiga con una donna e prende a testate i carabinieri Un 43enne con pregiudizi di polizia è stato arrestato per violenza e resistenza a pubblico ufficiale e danneggiamento in via Agostino Novella. L'uomo ha aggredito i carabinieri, intervenuti per sedare una violenta lite

05.02.2014 - La scorsa notte, alcuni residenti in via Agostino Novella a Prà hanno richiesto la presenza di militari dell'Arma, poiché vi era in atto un violento litigio tra un uomo e una donna,

entrambi residenti in quello stabile. Sul posto si è recato il personale dell'aliquota Radiomobile della compagnia carabinieri di Arenzano. L'uomo alla vista dei militari, senza alcun motivo si è scagliato contro gli stessi, colpendoli con calci, pugni e testate. Bloccato dopo una violenta colluttazione e identificato in un 43enne con pregiudizi di polizia, è stato arrestato per violenza e resistenza a pubblico ufficiale e danneggiamento.

Fonte della notizia: genovatoday.it

TECNOLOGIA STRADALE

**USA, dal 2017 le auto parleranno tra loro: la riduzione degli incidenti sarà dell' 80%
Il sistema V2V non è il classico gadget per intrattenere gli occupanti, ma un programma avanzato che ha l'avallo del governo statunitense. Le vetture sapranno tutto quello che accade in un diametro di 280 metri**

WASHINGTON 04.02.2014 - In America al via la rivoluzione delle 'auto parlanti', in grado di evitare le collisioni e ridurre gli incidenti stradali dell'80%. Com'è capitato in passato con le cinture di sicurezza, nel giro di pochi anni il ministero dei Trasporti statunitense chiederà a tutte le case produttrici nuove regole in modo che le loro auto nuove siano tutte in grado di 'comunicare con le altre attraverso la tecnologia wifi.

COMUNICAZIONI SICURE. Il nome del dispositivo è 'V2V', cioè 'vehicle to vehicle communications', conosciuto anche come 'Dedicated Short-Range Communications'. Di fatto si tratta di montare su ogni macchina un sistema che informa in tempo reale circa la presenza di altre auto provenienti dalla direzione opposta, o lancia segnali di allarme su ostacoli improvvisi davanti a sé. Grazie a computer di bordo, sarà quindi la macchina a informare su pericoli non visibili dall'occhio del conducente per un diametro di circa 280 metri attorno all'auto.

UNA SVOLTA EPOCALE. Un'innovazione, questa delle 'talking car', che sta facendo passi da giganti e che secondo gli esperti potrebbe ridurre addirittura dell'80% il numero di incidenti stradali. Le nuove regole potrebbero entrare in vigore all'inizio del 2017, cioè col presidente Barack Obama ancora alla Casa Bianca. «Quando queste nuove tecnologie saranno allestite a bordo di tutte le macchine in circolazione, i risultati potrebbero essere a dir poco rivoluzionari per la sicurezza stradale», ha assicurato David Friedman, capo della Sicurezza del traffico sulle autostrade del Department of Transportation. «Una nuova tappa a favore della sicurezza - ha aggiunto - un pò com'è accaduto in passato con le cinture di sicurezza e gli airbags e i sistemi di autobloccaggio elettronico dell'eruote».

Un cambiamento di portata enorme, con forti ricadute sul fronte sociale e anche economico, se pensiamo che solo in America si calcolano oltre 30 mila vittime della strada l'anno. Questa «connected vehicle technology», prosegue il ministero, rappresenta un importante passo avanti verso vetture senza pilota, già sperimentate da tempo da ricercatori della Silicon Valley, pensiamo alla ormai celebre Google Car.

Fonte della notizia: motori.ilgazzettino.it